TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE – II biennio

<table>
<tr><th>ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA</th><th>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</th><th>INDICAZIONI NAZIONALI</th></tr>
<tr><td>Concetti, terminologia e notazione</td><td>A. Approfondire i concetti legati alla notazione affrontati in precedenza.</td><td rowspan="6">Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza, assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzi continuità e discontinuità nell’evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. E’ opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell’armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) che consentano di affinare, in modo integrato, abilita di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicate a partiture di crescente complessità, di analisi all’ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate.

Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi.

Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l’aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l’uso del corpo e del movimento.

Lo studente dà prova di saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.</td></tr>
<tr><td>Lettura musicale</td><td>B. Affinare le abilità di lettura applicate a partiture di crescente complessità, inserite all’interno di percorsi tematici con implicazioni storiche.</td></tr>
<tr><td>Ear training</td><td>C. Affinare le abilità di trascrizione ritmico-melodica, polifonica e armonica, applicate a partiture di crescente complessità, inserite all’interno di percorsi tematici con implicazioni storiche.</td></tr>
<tr><td>Analisi</td><td>D. Analizzare, all’ascolto e in partitura, brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche e caratterizzati da diverse tecniche contrappuntistiche e armoniche.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Composizione/Improvvisazione</td><td>E. Conoscere l’armonia tonale dimostrando di saper comporre e armonizzare linee melodiche mediamente complesse ed articolate.</td></tr>
<tr><td>F. Approfondire la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali anche attraverso attività di composizione/arrangiamento.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</th><th>ABILITÀ</th><th>CONOSCENZE</th></tr>
<tr><td>A. Approfondire i concetti legati alla notazione affrontati in precedenza.</td><td>1. Padroneggiare i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare in modo autonomo sul piano della lettura, della scrittura e dell’esecuzione.</td><td rowspan="4">a. Codici di notazione
i. notazione delle altezze su pentagramma con chiavi di SOL, FA, DO;
ii. notazione ritmico-metrica;
iii. cifratura armonica del grado fondamentale;
iv. cifratura del basso continuo.
b. Strutture e concetti fondamentali relativi al sistema ritmico-metrico:
i. valori ritmici fino al sessantaquattresimo;
ii. duina su 3 unità; terzina su 4 e 5 unità; quartina su 3 e 5 unità; quintina e settimina su tre unità di tempo;
iii. emiolia;
iv. polimetria.
c. Strutture e concetti fondamentali relativi al sistema melodico-armonico-tonale:
ARMONIA
i. testura a 4 parti strette e late: disposizione, estensioni, raddoppi, moto delle parti; basso continuo e corale;
ii. condotta delle parti nella scrittura tonale per tastiera;
iii. collegamento di triadi in stato fondamentale e in rivolto: collegamento armonico e melodico, collegamenti particolari, stilemi e progressioni;
iv. accordi di V7, VII7 e II7 in stato fondamentale e in rivolto;</td></tr>
<tr><td>B. Affinare le abilità di lettura applicate a partiture di crescente complessità inserite all’interno di percorsi tematici con implicazioni storiche.</td><td>1. Intonare per lettura melodie a una e due parti tratte dal repertorio tonale di epoche e stili differenti, con:
1.1. cromatismi di passaggio;
1.2. sensibili secondarie;
1.3. modulazioni ai toni vicini.
2. Eseguire espressioni ritmiche a una e due parti.</td></tr>
<tr><td>C. Affinare le abilità di trascrizione ritmico-melodica, polifonica e armonica, applicate a partiture di crescente complessità, inserite all’interno di percorsi tematici con implicazioni storiche.</td><td>1. Ascoltare e trascrivere:
1.1. frasi musicali tratte dal repertorio tonale con cromatismi di passaggio, sensibili secondarie e modulazioni ai toni vicini;
1.2. il basso di frammenti musicali a tre parti;
1.3. successioni armoniche tipiche del linguaggio tonale, con uso dei seguenti accordi: I – IV – V – II – – VI – III – V^7 – I_4^6 – V^6 – I^6 – II^6 – II_5^6 – IV^6</td></tr>
<tr><td>D. Analizzare, all’ascolto e in partitura, brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche e caratterizzati da diverse tecniche contrappuntistiche e armoniche.</td><td>1. Analizzare brani musicali evidenziandone, attraverso l’ascolto e la lettura in partitura, aspetti melodico-armonici e formali ed elementi delle tecniche compositive usate:
1.1. strutture armoniche;
1.2. motivi e tecniche di elaborazione motivica;
1.3. fraseologia;
1.4. elementi tematici e relative caratteristiche e funzioni all’interno del brano musicale.
2. Sintetizzare la struttura formale di una brano musicale riassumendola in forma grafica.</td></tr>
</table>

E. Conoscere l'armonia tonale dimostrando di saper comporre e armonizzare linee melodiche mediamente complesse ed articolate.	1. Armonizzare a 4 parti in testura per tastiera, sul modello del basso continuo, linee melodiche di basso con e senza cifratura. 2. Armonizzare a 3-4 parti in testura per tastiera/testura corale semplici melodie basate sulle successioni accordali studiate. 3. Improvvisare 3.1. brevi frammenti di basso cifrato; 3.2. le funzione armoniche di facili melodie, eseguite al pianoforte; 3.3. il trasporto al pianoforte di semplici melodie popolari.	v. note estranee all'armonia; vi. approfondimento dei principi che regolano il sistema tonale: funzioni principali e secondarie, cadenze, successioni accordali tipiche; vii. Dominanti secondarie nel maggiore e nel minore; viii. la modulazione ai toni vicini. MELODIA E FORMA d. Tipologie melodiche ed elementi di analisi del profilo melodico. e. Analisi fraseologica: i. il motivo; ii. la cadenza come elemento identificativo della frase; iii. frase standard e frasi irregolari: estensioni ed espansioni; iv. periodo e sentence; v. ampliamento del periodo. f. Principali tipologie formali: i. forma-lied binaria e ternaria; ii. forma-sonata; iii. rondò e rondò-sonata; iv. fuga.
F. Approfondire la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali anche attraverso attività di composizione/arrangiamento.	1. Elaborare i materiali musicali di cui al precedente punto E. sperimentando diverse soluzioni di arrangiamento (timbrico, testurale, ecc.), anche con l'uso di software per la composizione musicale.	h. Caratteristiche dei principali strumenti musicali.